



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Approvazione	Presidio della Qualità di Ateneo
A cura di	Ufficio Assicurazione della qualità
Versione 1.0	11 aprile 2023
Versione 1.4	5 maggio 2026

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca Linee guida

Sommario

Premessa e normativa di riferimento.....	2
Progettazione, pianificazione e organizzazione	4
Riesame annuale (<i>monitoraggio e miglioramento</i>)	7
Indicazioni per la redazione delle pagine web	10
Allegati.....	11
Allegato 1 “D.PHD L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca” (AVA3).....	11
Allegato 2 “Documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”	16
Allegato 3 “Riesame annuale del Corso di Dottorato di Ricerca”	17
Appendice “Questionario studentesse e studenti corsi di dottorato”	18



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Premessa e normativa di riferimento

Il [DM 226/2021](#) *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* ha ridefinito le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il sistema dell'accREDITAMENTO si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITAMENTO delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il [DM 301/2022](#): *“Nuove linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”* fornisce indicazioni operative per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII.

Tali Linee Guida si applicano alla valutazione dei nuovi corsi di dottorato del XXXVIII ciclo e ai corsi di dottorato dei cicli precedenti nei seguenti casi:

- modifica della denominazione del corso;
- attivazione di nuovi *curricula* di corsi già accREDITATI, con accREDITAMENTO limitato agli stessi;
- modifica nella composizione del Collegio dei docenti, in misura superiore al 25% per cento rispetto a quella iniziale;
- modifica del coordinatore del corso;
- tutti i corsi accREDITATI per l'anno accademico 2017/2018 (ciclo XXXIII) e che non sono stati oggetto di successiva verifica o riaccREDITAMENTO da parte dell'ANVUR.

Il [Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca in adeguamento al D.M. n. 226/2021](#) disciplina l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal D.M. n. 226/2021 e all'art. 8 prevede che il sistema di qualità della didattica e della ricerca nei dottorati sia garantito secondo quanto previsto dalle norme in materia vigenti.

Il Modello [AVA 3](#) introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca coerentemente con quanto richiesto da ESG- ENQA (European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education).

Le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei al paragrafo 6.2 prevedono che *“il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, e per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Presidio della Qualità di Ateneo

nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di Ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca".

Il sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca, definito dall'Università di Siena, prevede la costituzione di un gruppo paritetico di gestione per l'AQ, composto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Collegio del dottorato, da un/una docente esperto/a di AQ del Collegio del dottorato e dai due rappresentanti dei/delle dottorandi/dottorande, eventualmente integrato con una unità di personale tecnico amministrativo.

Il gruppo di gestione AQ è nominato dal Collegio del dottorato contestualmente alla nomina del coordinatore/coordinatrice. In caso di conseguimento del titolo del/della dottorando/a, il Collegio, sentiti/e i/le dottorandi/e, procede alla nomina del/della sostituto/a.

Le presenti linee guida hanno, quindi, lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai seguenti punti di attenzione:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Gli aspetti da considerare per ciascun punto di attenzione previsti dal modello AVA3 sono riportati nell'allegato 1.

Affinché i requisiti per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca siano soddisfatti, ciascun Corso di Dottorato è tenuto a predisporre/aggiornare:

- Il documento di progettazione;
- Il documento di riesame annuale;
- La scheda di autovalutazione, se selezionato per la visita istituzionale o in caso di audit da parte del NdV (v. [Linee guida PQA per la compilazione delle schede di valutazione](#)).

Il documento di progettazione e il documento di riesame, una volta ricevuto il riscontro del PQA, devono essere approvati nella versione definitiva dal Collegio del dottorato e portati a conoscenza del Consiglio di dipartimento. La trasmissione all'Ufficio assicurazione della qualità del documento presentato al Consiglio di dipartimento deve avvenire tramite protocollo informatico.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Progettazione, pianificazione e organizzazione

Punti di attenzione D.PHD.1, D.PHD.2

Il documento di progettazione, pianificazione e organizzazione deve essere redatto per l'istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca e revisionato ogni volta che si introducono modifiche significative nel progetto o nell'organizzazione delle attività formative e di ricerca.

Il documento deve essere redatto, per l'anno 2023, da tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca che richiedono l'attivazione per il 39° ciclo.

Il modello da utilizzare è riportato nell'allegato 2 e prevede le sezioni sotto riportate.

1. Progettazione

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Riportare:

- motivazioni per l'istituzione;
- coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo e la programmazione triennale del Dipartimento di riferimento;
- SSD dei componenti il Collegio dei docenti (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 3 "Componenti del Collegio");
- individuazione e consultazione delle parti interessate *secondo un criterio di coerenza con i profili culturali e professionali in uscita*;
- modalità di selezione (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 7 "Requisiti e modalità di ammissione");
- prospettive occupazionali (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione "sbocchi occupazionali e professionali previsti").

Suggerimenti: sono considerate buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca. La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione; la presenza di un comitato consultivo o advisory board di livello internazionale è considerata buona prassi. È altresì considerata buona prassi la presenza, nel Collegio del dottorato, di studiosi provenienti da università e istituzioni internazionali, in quanto facilita la possibilità per i dottorandi di impostare un dottorato in cotutela. Si consiglia inoltre di tenere conto, per la costituzione del Collegio di dottorato, dell'indicatore di qualità della ricerca svolta dai membri del collegio, definito nei criteri per la ripartizione del fondo Post Lauream dell'FFO.

2. Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Riportare:

- obiettivi generali del progetto formativo e di ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione “Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso”);
- profili culturali e professionali in uscita;
- tipologie di attività formative collegiali e individuali proposte, distinguendo tra quelle relative a tematiche specifiche del progetto di ricerca e quelle relative ad aspetti di carattere più generale, e loro coerenza con gli obiettivi formativi;
- quantificazione dell’impegno del dottorando;
- modalità di valutazione delle attività svolte ai fini dell’ammissione agli anni successivi e della prova finale.

3. Formazione alla ricerca

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Riportare:

- articolazione del percorso di formazione alla ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento MUR, sezione 4 “Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)”);
- risorse disponibili, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi (cfr Modulo di proposta di accreditamento sezione 5 “Posti, borse e budget per la ricerca” e sezione 6 “Strutture operative e scientifiche”).

Suggerimenti: spiegare come si intende promuovere la crescita dei dottorandi quali membri della comunità scientifica (ad es., tramite partecipazione a congressi, workshop, momenti di scambio e presentazione di risultati della ricerca. In particolare, è considerata buona prassi l’organizzazione di momenti strutturati di confronto tra dottorandi e docenti, finalizzati alla promozione dell’inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica. Spiegare come si creano i presupposti per l’autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare progetti di ricerca e/o innovazione, con connesso sviluppo di capacità di comunicazione e disseminazione scientifica, partecipazione a bandi competitivi, trasferimento tecnologico (ad es., sottolineando il ruolo in tal senso del tutor, di eventuali tutor esterni e del Collegio del dottorato). Spiegare come il Corso di Dottorato promuove la generazione di prodotti della ricerca direttamente riconducibili al dottorando; illustrare la politica del Corso di Dottorato relativamente alla partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio.

4. Attività di formazione

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Riportare:

- Attività didattica programmata/prevista (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella “Insegnamenti previsti”);



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

- elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Altre attività didattiche");
- calendario delle attività formative.

Suggerimenti: le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo dei dottorandi, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, etc.).

Focalizzare l'attenzione anche su attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e all'etica della ricerca. Costituiscono elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e gli aspetti di approfondimento linguistico avanzato (metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc.).

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca. Al fine di tale valutazione, è in particolare considerata buona prassi la presenza di un congruo numero di CFU da dedicare alla sola attività di ricerca.

5. Visibilità

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Riportare:

- il sito web del Corso di Dottorato e i suoi contenuti principali.

Suggerimenti: il sito web deve riportare i curricula dei docenti del collegio (o i link alle loro pagine istituzionali), l'organizzazione del corso, i servizi a disposizione dei dottorandi.

6. Mobilità e internazionalizzazione

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Riportare:

- gli obiettivi di mobilità di dottorandi e docenti e le modalità adottate per perseguirli;
- l'eventuale presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei; cotutele, etc.

Suggerimenti: la mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Riesame annuale (monitoraggio e miglioramento)

Punto di attenzione: D.PHD.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Il Riesame consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché di altri parametri definiti dal PQA, al fine dell'individuazione degli elementi di forza e di debolezza e della pianificazione delle azioni di miglioramento.

Il Riesame è redatto secondo il modello riportato nell'allegato 3, che prevede le sezioni di seguito indicate.

1. Monitoraggio degli indicatori

Esaminare e commentare i seguenti indicatori:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	PQA**	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale media di iscritti che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre cicli conclusi	PQA***		ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi all'estero*	DM 773/2024	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 – ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

** questo indicatore è stato aggiunto dal PQA in quanto l'Ateneo ha l'internazionalizzazione tra le sue direttrici strategiche



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

*** questo indicatore è stato aggiunto dal PQA per verificare la percentuale di successo / il tasso di abbandono-ritardo

Suggerimenti: il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione ai congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi.

2. Esito dei questionari

L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti, i quali devono in ogni caso garantire l'anonimato nella raccolta dei dati.

Esaminare e commentare:

- rilevazione dell'opinione dei dottorandi;
- rilevazione dell'opinione dei dottori a un anno dal titolo.

L'opinione dei dottorandi è rilevata sulla base del questionario messo a disposizione da ANVUR e ottimizzato in alcune parti. Il modello del questionario è reperibile a [questa pagina web](#).

L'opinione dei dottori di ricerca successivamente al conseguimento del titolo sarà rilevata da AlmaLaurea.

La restituzione e l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi deve essere effettuata annualmente.

3. Monitoraggio di altri parametri

Esaminare e commentare:

- momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, partecipazione a scuole di formazione;
- allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi (formalizzando il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi, garantendo trasparenza e tracciabilità);
- partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio.

4. Elementi di forza e di debolezza

Riportare:

- gli elementi ritenuti di forza;
- gli elementi ritenuti di debolezza.

5. Azioni di miglioramento

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. A tal fine, è particolarmente rilevante



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

strutturare in modo formale e continuativo le consultazioni con le parti interessate, garantendo piena operatività all'advisory board, nonché implementare attività di analisi sistematica e periodica degli esiti dei questionari somministrati ai dottorandi, al fine di utilizzare in modo strutturato il feedback per il miglioramento continuo del dottorato.

Di fatto, le azioni di miglioramento rappresentano il piano di AQ per l'anno successivo.

Riportare:

- le azioni che si prevede di attuare ai fini del miglioramento, tenendo conto anche degli esiti della consultazione con le parti interessate, indicando i risultati attesi e specificando gli indicatori quantitativi per ogni azione. Oltre al testo è auspicabile l'inserimento di una tabella di sintesi.

Suggerimenti: Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Indicazioni per la redazione delle pagine web

Il PQA ritiene opportuno fornire alcune indicazioni essenziali al fine di uniformare le pagine web dei corsi di dottorato di ricerca. In effetti, il sito web svolge un ruolo significativo nell'evidenziare la programmazione del corso con congruo anticipo, coerentemente con gli obiettivi dichiarati, nonché l'adeguata pubblicizzazione.

Profilo stilistico

Al fine di garantire omogeneità e coerenza comunicativa, si raccomanda l'utilizzo del format adottato per le sottopagine dei siti di dipartimento.

Contenuti

In relazione all'aspetto da considerare D.PHD.1.2 (cfr. *infra* Allegato 1 e [Linee guida PQA per la compilazione delle schede di valutazione](#), p. 16), si raccomanda che le pagine web, muovendo dal documento di progettazione del corso, presentino in modo chiaro:

- una descrizione del progetto, evidenziando la coerenza complessiva tra percorso dottorale, obiettivi formativi (specifici e trasversali) e risorse disponibili;
- le attività formative, corredate da apposito calendario;
- le aree di ricerca;
- le modalità specifiche di formazione alla ricerca;
- le opportunità di mobilità e i profili di internazionalizzazione.

Quanto alla pubblicazione delle attività e degli obiettivi formativi, in attesa dell'integrazione del Syllabus dei dottorati di ricerca in una piattaforma dedicata, si possono prendere a riferimento talune buone pratiche già adottate (v., p. es., le sezioni "[courses](#)" o "[courses and calendar](#)" nei siti dei dottorati in [Information Engineering and Science](#) e in [Economics](#)).

Ulteriori informazioni

Si raccomanda infine di includere:

- i servizi disponibili per i dottorandi;
- l'elenco dei docenti del Collegio, comprensivo dei rispettivi CV (preferibilmente tramite link ai siti istituzionali);
- l'elenco dei dottorandi, con e-mail e titolo del progetto di ricerca;
- la composizione del Gruppo di gestione AQ.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegati

Allegato 1 "D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (AVA3)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	<p>Per i <u>Dottorati industriali</u> (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.</p> <p>Per i <u>Dottorati di interesse nazionale</u> (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.</p> <p>Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.</p> <p>Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.</p> <p>Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.</p> <p>La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione.</p> <p>La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.</p> <p>È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.</p>
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione	Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.
		D.PHD.1. 3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca. Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc). Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.
		D.PHD.1. 4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	
		D.PHD.1. 5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			internazionale, su pagine web dedicate.	
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ecc.). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	Il numero di posti/borse gestite dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o	Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico. Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc. La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato. L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.
		D.PHD.2. 4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.
		D.PHD.2. 5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi
		D.PHD.2. 6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.
		D.PHD.2. 7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.
D.PHD.3	Monitoraggio e migliorament	D.PHD.3. 1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di	Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
o delle attività			ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.
		D.PHD.3. 2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.
		D.PHD.3. 3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riasamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 2 “Documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”

N.B. Per le indicazioni di compilazione è necessario attenersi alle istruzioni del paragrafo omonimo delle Linee guida del PQA per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Denominazione del dottorato: _____

Dipartimento di riferimento: _____

1 – Progettazione

2 – Descrizione del progetto formativo e di ricerca

3 – Formazione alla ricerca

4 – Attività di formazione

5 – Visibilità

6 – Mobilità e internazionalizzazione



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 3 "Riesame annuale del Corso di Dottorato di Ricerca"

N.B. Per le indicazioni di compilazione è necessario attenersi alle istruzioni del paragrafo omonimo delle Linee guida del PQA per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Denominazione del dottorato: _____

Dipartimento di riferimento: _____

1 – Monitoraggio degli indicatori

2 – Esito dei questionari

3 – Monitoraggio di altri parametri

4 – Elementi di forza e di debolezza

5 – Azioni di miglioramento



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Appendice "Questionario studentesse e studenti corsi di dottorato"

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
(da erogarsi alla conclusione di ogni anno di studio)

Note per la compilazione: in ogni sezione la prima parte prevede domande a risposta multipla, mentre nella seconda parte sono riportate affermazioni che necessitano di una votazione da 1 a 10 (1 significa in totale disaccordo, 10 totalmente d'accordo).

Formazione			
F1	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	Si	
		No	Non mostrare il resto della sezione
F2	Dove sono state svolte le attività formative?	Esclusivamente presso l'Università di Siena	
		In parte presso l'Università di Siena e in parte in altre istituzioni	
		Esclusivamente in altre istituzioni	
F3	Le attività formative hanno previsto valutazioni (esami, presentazioni, elaborati) di fine corso?	Si, sempre	
		Si, qualche volta	
		No	Non mostrare la domanda F9
F4	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	Si	
		No	
F5	L'attività formativa prevedeva anche moduli finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali? (possibile più di una risposta)	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		No (In questo caso non mostrare la domanda D6)	Non mostrare la domanda F10



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

F6	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
F7	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
F8	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
F9	Le valutazioni di fine attività formativa svolte (esami, presentazioni, elaborati) sono prese in considerazione ai fini della valutazione di fine anno.
F10	I moduli finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali sono un utile complemento per la formazione dottorale.
F11	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Ricerca			
R1	Quali sono state le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante l'anno di corso appena concluso? (possibile più di una risposta)	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
		Nessuna	
R2	Ha presentato in prima persona i risultati del suo lavoro di ricerca a convegni, workshop, ecc.? (possibile più di una risposta)	Si, in Italia	
		Si, all'estero	
		No	
R3	Ha pubblicato i risultati del suo lavoro di ricerca (anche insieme ad altri autori)? (è possibile più di una risposta)	Si, in riviste scientifiche	
		Si, come capitoli di libro	
		Si, in monografie	
		Si, in atti di conferenze	
		No	
R4	Durante il corso, è stata/o coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	Si	
		No	
R5	Durante il corso, è stato/a coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	Si	
		No	
R6	Durante il corso, ha partecipato alla progettazione di proposte per bandi competitivi?	Si	
		No	
R7	Le attività di ricerca sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.		
R8	Le attività di ricerca sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale o internazionale.		
R9	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Attività didattica svolta dalle/dai dottorande/i			
D1	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	Sì, lezioni ordinarie	
		Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		No	Il sistema rinvia direttamente alla sezione successiva
D2	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.		
D3	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.		
D4	Sono soddisfatta/o dell'attività didattica svolta.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Esperienze all'estero			
E1	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	Sì, ho trascorso o sto trascorrendo	
		No	Il sistema rinvia direttamente a E3 e non mostra le domande E4-E7
E2	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	Sì (da titolare di borsa)	Il sistema non mostra la domanda E3
		Sì (da non titolare di borsa)	
		No (da titolare di borsa)	
		No (da non titolare di borsa)	
E3	Per quale motivo ha scelto di NON trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (possibile più di una risposta)	Devo ancora iniziarlo o lo sto ancora svolgendo	
		Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero o quelli previsti non erano sufficienti	
		Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		Altro	
E4	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dalle/dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.		
E5	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.		
E6	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente		
E7	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione			
I1	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	Sì, ho trascorso o sto trascorrendo	
		No	Il sistema rinvia direttamente a I4 e non mostra le domande I5-18
I2	In quale tipo di Istituzione?	Istituzione di ricerca nazionale	
		Impresa	
		Pubblica amministrazione	
I3	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	Sì (da titolare di borsa)	Il sistema non mostra la domanda I4
		Sì (da non titolare di borsa)	
		No (da titolare di borsa)	
		No (da non titolare di borsa)	
I4	Qual è il motivo prevalente per cui non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi o quelli previsti non erano sufficienti	
		Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		Altro	
I5	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.		
I6	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		
I7	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		
I8	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Supervisione			
S1	Qual è la tipologia di supervisione di cui fruisce durante il Dottorato?	Singolo supervisore	
		Due o più supervisori	
		Supervisore principale e uno o più co-supervisori	
S2	Il/i supervisore/i e il/i co-supervisori sono disponibili e reperibili.		
S3	La supervisione che ho ricevuto è adeguata rispetto alla mia tematica di ricerca.		
S4	Complessivamente la supervisione ricevuta mi è stata utile per la redazione del mio piano formativo.		
S5	Complessivamente sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Strutture e servizi di supporto		
U1	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	Si
		No
U2	Lo spazio personale (di lavoro) riservato alle dottorande/ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, ecc.).	
U3	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	
U4	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	
U5	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	
U6	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	
U7	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Trasparenza, coinvolgimento e soddisfazione complessiva

T1	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
T2	Le dottorande/I dottorandi sono coinvolte/i nella programmazione delle attività formative e di ricerca.
T3	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
T4	Il carico complessivo delle attività formative e di ricerca è sostenibile.
T5	L'ambiente di studio e ricerca è collaborativo e stimolante.
T6	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.